

L'INCANTO A METÀ STRADA  
TRA LA NATURA BOSCHIVA  
E L'ARCHITETTURA AUDACE



# Forestis Dolomites, Bressanone (BZ)

---

Il nuovo Luxury Retreat Forestis, un rifugio unico al mondo, con solo 62 suite e una spa di 2.000 mq.

di Andrea Suma

**A**l cantiere, chiuso finalmente il 20 luglio scorso, hanno lavorato a pieno ritmo 200 persone al giorno, seguendo alla lettera il progetto dello studio ASAGGIO di Bressanone. Il primo obiettivo è stato quello di enfatizzare il legame tra la struttura alberghiera e la natura circostante, grazie all'uso di materiali locali ed enormi vetrate.

Il Forestis è un luogo di pace e di armonia immerso nel bosco delle Dolomiti. 62 Suite, ricavate da un antico edificio ristrutturato, più altre 40 realizzate in tre torri di nuova costruzione che si mimetizzano tra gli alberi, un ristorante con la cucina del bosco, e 2000 metri quadrati di spa con vista panoramica sulle Dolomiti. Una scelta, quella di sviluppare l'hotel verso l'alto, dettata dalla volontà di consumare meno suolo e tagliare il minor numero di alberi possibile. Circondato da fitti boschi, il resort sorge a 1.800 metri d'altitudine, regalando un'incantevole vista panoramica sulle vette delle Dolomiti. Furono proprio le straordinarie caratteristiche naturali di quest'area, uniche nel loro genere, a spingere la monarchia asburgica a costruire un sanatorio polmonare in questo luogo di grande energia. La casa in legno doveva essere, nelle intenzioni dell'architetto Otto Wagner molto più ampia, ma la sua morte prematura e l'arrivo della guerra ridimensionarono il progetto riducendolo a un sanatorio per soldati. Fino agli anni Sessanta l'edificio venne utilizzato come dimora per le vacanze dalla Chiesa e come colonia estiva. Successivamente la struttura rimase a lungo abbandonata, fino a quando la famiglia Hinteregger non la scoprì e decise di trasformarla, circa sedici anni fa, in un hotel a 4 stelle immerso nella natura fatto di pietra, vetro e legno. Ora, grazie ai proprietari Teresa e Stefan e un importante intervento di nuova costruzione delle tre torri e ristrutturazione dell'edificio esistente da 30 milioni di euro, è un luxury retreat 5 stelle. Il primario obiettivo per questa nuova riapertura è stato la sostenibilità: l'utilizzo dei materiali naturali – come pietra dolomitica mischiata con cera d'api per le superfici, tessuti écru, legno e vetro – unisce le necessità estetiche con quelle ambientali atte ad abbattere il consumo di CO2. La facciata in legno dell'edificio storico è stata creata





" Una scelta, quella di sviluppare l'hotel verso l'alto, dettata dalla volontà di consumare meno suolo e tagliare il minor numero di alberi possibile. "



con materiali naturali durevoli provenienti dall'ambiente circostante, come il legno di pino e le pietre della Plose, queste ultime rimosse e macinate per la realizzazione dei muri all'esterno e dei bagni e dei pavimenti all'interno. Gli antichi soffitti in legno altoatesini e la scala della vecchia casa sono stati conservati e di nuovo valorizzati. Circondate da una natura incontaminata, le torri di legno delle suite tendono verso l'alto insieme agli alberi circostanti, creando un legame organico con la natura.

Gli alberi abbattuti sono stati invece utilizzati per le recinzioni intorno all'area di intervento e per ognuno di questi sono state fatte due nuove piantumazioni.

Dotato di un impianto autonomo, il riscaldamento dell'hotel è alimentato a legna e gli esterni del giardino sono illuminati, dove è possibile, da caminetti aperti.

L'architettura del Forestis si ispira agli elementi naturali che in passato portarono alla costruzione di un sanatorio polmonare, anche perché in questa casa storica, che ricorda una grande casa padronale, non è stato permesso di modificare elementi come i soffitti a cassettoni in legno, le finestre e la facciata lignea.

Acqua, aria, sole e un clima eccellente si manifestano anche attraverso l'utilizzo di materiali autoctoni che mettono al centro la natura, creando ambienti interni in perfetta armonia con l'esterno: la pietra delle Dolomiti lavorata in forme sinuose per la realizzazione di bagni, rivestimenti, piscine e fontane dalle quali sgorga l'acqua di risorgiva; il vetro delle ampie vetrate trasparenti come l'aria da cui penetra la luce; gli oggetti d'arredo e le pavimentazioni in legno

dei boschi che profumano gli ambienti di resina delle Alpi; i tessuti pregiati dai toni caldi e naturali che riscaldano come i raggi del sole. Traendo la sua forza stilistica dall'aspetto materico dell'interior design, ogni altra decorazione all'interno dell'hotel sarebbe superflua. L'arredamento è caratterizzato da un'eleganza semplice, ben lontano dal design alpino tradizionale, qualche volta esasperato e di dubbio gusto. I tessuti per cuscini, divani, poltrone, sedie e tappeti provengono da una tessitura trentina e conferiscono alle suite un carattere che riflette la semplicità e la durezza della natura.

La zona destinata alla ristorazione gode di una disposizione a gradini, grazie alla quale ogni tavolo del ristorante offre l'intimità desiderata e allo stesso tempo una splendida vista sulla vastità dei boschi circostanti e sul tramonto sulle Dolomiti.

Le ampie vetrate lasciano entrare la natura all'interno del ristorante riscaldandone l'atmosfera. Al piano attico della torre centrale si trova il Rooftop Bar, il più alto bar sul tetto del mondo, il cui centro è costituito da un'area lounge aperta con camino da cui gli ospiti possono godere di una vista unica sulle Dolomiti.

Il centro benessere si estende su una superficie di 2.000mq sotto le tre torri e si sviluppa su due piani, anch'essi con vista panoramica. Al piano terra si trovano la reception e una piscina coperta di 20 x 4,3 metri, collegata a una piscina esterna infinity di 22 x 5 metri. Oltre a questi elementi d'acqua, si possono trovare studio fitness, private Spa, bagno turco sole, sauna finlandese, biosauna, sauna tessile e sauna all'aperto, quest'ultima posta in una casetta di legno dal gusto tradizionale altoatesino.



## ASAGGIO

Studio fondato da Armin Sader e Gian Marco Giovanoli, due architetti, entrambi classe 1975, che si conoscono durante gli studi comuni a Innsbruck e Firenze. Si laureano insieme con lode, ottenendo il massimo dei voti per la loro tesi sull'areale ferroviario di Bolzano. Nel 2012 fondano lo studio di architettura ASAGGIO, acronimo dei due nomi ed espressione letterale della loro filosofia, incarnata da un concetto estetico-architettonico tanto contemporaneo quanto avveduto.

### FORESTIS DOLOMITES

Luogo: **Bressanone (BZ)**  
 Realizzazione: **2020**  
 Tipologia: **restauro - nuova costruzione**  
 Progetto di restauro: **studio ASAGGIO**



